

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DE
SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO: **SORELLE MATERASSI**

Marca: **CINES-UNIVERSALCINE**

Metraggio } dichiarato
 } accertato **2154**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Emma ed Irma Gramatica - Clara Calamai - M. Serato
Regia: F.M. Poggioli

In Santa Maria a Coverciano, un paesotto presso Firenze, Teresa e Carolina Materassi, cucitrici di bianco, si sono create, col lavoro assiduo e con la rinuncia ad ogni svago, una posizione di tranquillità e di agiatezza. Giunte alla cinquantina senza aver conosciute altro che il cucito e il ricamo, esse continuano la loro vita di lavoro. Con loro vive Giselda, una sorella più giovane, abbandonata dal marito. La breve vita matrimoniale con un uomo indegno ha lasciato in Giselda una profonda amarezza verso gli uomini, sebbene ella senta la nostalgia dell'amore che avrebbe dovuto riempire la vita. Questo capitolo di vita vissuta ha creato tra Giselda e le sorelle maggiori, zitelle, un motivo di incomprensione e di invidia. Un giorno, nella monotonia della casa a Coverciano arriva Remo, orfano di un'altra sorella, morta ad Ancona. Bello, affabile, elegante, Remo conquista subito il cuore delle due zitelle che di fronte alla sua esuberante giovinezza sentono il tardivo risveglio della femminilità sacrificata alle dure esigenze del lavoro. Le due zie viziano il giovane, soddisfano i suoi capricci spenderecci, indebitandosi sino ad ipotecare la casa. Anche Niobe, la fedele serva delle Materassi, si affeziona al giovane con tutta la schiettezza del suo cuore semplice. Quando un giorno Remo, messo in testa di acquistare una motocicletta, incontra il rifiuto delle zie, ella interviene con le sue economie per accontentare il capriccio del giovane all'insaputa delle padrone. Queste dapprima sospettano che Remo abbia avuto il denaro da una natura principessa russa, loro cliente, donna viziosa incapricciatasi del ragazzo. Remo interrogato, risponde evasivamente, lasciando le zie nella pena del dubbio. A questa pena ben presto si aggiunge la preoccupazione per l'avvenire del nipote: Remo ha reso ladre Laurina, una giovane lavorante del laboratorio e vuole sposarla. Niobe però riesce a scongiurare il pericolo, facendo sposare la ragazza con un giovanotto del paese. Remo, sempre ben vestito, proprietario di una automobile, e assiduo frequentatore dei locali mondani di Firenze, contrae debiti, vantando come garanzia la solidità finanziaria delle zie. Ma un creditore, informatosi che la casa di S. Maria a Coverciano è piena di ipoteche, chiede l'immediata restituzione del denaro prestato. Remo ricorre alle zie per la firma di cambiali. Incontrato il più deciso rifiuto, chiude le due donne nel sottoscala della casa finchè, umiliate e maltrattate, acconsentono. La stessa sera, invitate da Remo a cena in un locale di lusso di Firenze, dimenticano l'affronto subito. S'illudono di vedere nella

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **23 OTT 1947** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2°) _____

Roma, li **30 GIU 1948**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Fto de Ferro

mondana disinvoltura di Remo l'auspicio sicuro di una brillante posizione sociale. Affascinate da questo miraggio, trascurano il lavoro, compromettendo il buon nome della ditta. Di fronte alla rovina delle zie, Remo s'impiega a Firenze presso una ditta di automobili. Addetto alla vendita, un giorno conosce Peggy, una milionaria straniera. La bella e stravagante ragazza s'invaghisce di lui. Dopo una breve e movimentata schermaglia d'amore i giovani si comprendono e si fidanzano. Le sorelle Materassi accolgono Peggy con antipatia e diffidenza, vedendo in lei la donna che si porterà via l'unico affetto della loro vita. Infatti, celebrato il matrimonio con un grottesco cerimoniale escogitato da Peggy, la giovane coppia parte per l'America. Private dall'oggetto del loro affetto, umiliate nell'orgoglio dai concittadini per la debolezza verso il nipote, le sorelle Materassi, confortate unicamente dalla fedele Niobe, tornano al lavoro. Il ricordo di Remo, e la speranza di rivederlo sono la luce nel grigiore della loro vecchiaia.

Alle seguenti condizioni:

- 1) che venga eliminata la battuta del sacerdote: "Il Pontefice gradirebbe una simile pianeta ricamata".
- 2) Eliminare la scena del bagno.
- 3) Ridurre la scena in cui Remo pettina una zia, mentre l'altra si scioglie i capelli ed il colletto.
- 4) Tagliare l'episodio in cui Remo mostra un intimo indumento femminile all'ignota ragazza che sarà sacrificata sull'Ara di Iasene.
- 5) Eliminare la scena del giovane sedotto nudo nella casa della principessa russa.

30 GIU. 1948

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

f.to de Piro